



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Sintesi

Anno 2016

Processo AVA-ANVUR

Giugno 2016


PRESENTAZIONE

Questo documento propone la sintesi della **Relazione 2016** del NVA dell'Università di Camerino (relativa al 2015). Tale sintesi è proposta allo scopo di rendere disponibile a tutte le parti interessate le informazioni essenziali sulle attività e sui risultati raggiunti.

Di seguito sono presentate tre **Tabelle**, ciascuna delle quali riprende una delle tre **Sezioni** in cui è articolata la Relazione ufficiale.






A sua volta ciascuna Tabella riprende, sintetizzandone i contenuti, i **paragrafi** della Sezione di riferimento, che riguardano specifici oggetti di analisi.

La **Tabella 1** a pag. 3 “ORGANIZZAZIONE PER L’AQ DELL’ATENEO” aggiunge, per ciascun paragrafo, una rappresentazione grafica che, in forma analogica, esprime la valutazione dello stato dell’AQ, con riferimento agli specifici oggetti di analisi del paragrafo stesso.

TABELLA 1 SEZIONE A	ORGANIZZAZIONE PER L’AQ DELL’ATENEO	Valutazione dello stato dell’AQ
Valutazione dell’organizzazione per l’AQ della formazione	<p>Sono stati oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli Organismi a presidio della qualità, con particolare riferimento al PQA (Presidio Qualità d’Ateneo) e ai PQS (Presidio Qualità di Scuola)- le CPDS (Commissioni Partetiche Docenti Studenti)- lo stesso NVA (Nucleo di Valutazione d’Ateneo) <p>Per formulare la valutazione, il NVA ha considerato innanzitutto le osservazioni formulate su tali organismi dalla CEV ANVUR nella visita per l’Accreditamento periodico e quindi;</p> <ul style="list-style-type: none">- ha raccolto le informazioni necessarie per verificare quanto gli stessi organismi hanno attuato per migliorare gli aspetti su cui la CEV aveva rilevato la presenza di criticità;- ha valutato la coerenza e la congruenza di quanto attuato, definendo, ove ritenuto opportuno, le proprie iniziative a seguire.	

Queste valutazioni “grafiche” sono frutto di una riflessione/interpretazione qualitativa del NVA e sono esposte su una scala continua, benché una certa quantificazione emerga dalla posizione della “lancetta”. Il NVA ritiene comunque, dato che esse emergono dall’esame di dati il più possibile oggettivi, che nel loro insieme esse possano offrire un quadro sufficientemente realistico della maturità raggiunta dal Sistema di AQ dell’Ateneo.

Il NVA precisa che, appena ci saranno le condizioni, intende strutturare un “cruscotto” di indicatori sintetici misurabili, che permettano una rappresentazione “strumentale” e oggettiva di tale maturità.

SEZIONE A	ORGANIZZAZIONE PER L'AQ DELL'ATENEO	Valutazione dello stato dell'AQ
<p>Valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione</p>	<p>Sono stati oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli Organismi a presidio della qualità, con particolare riferimento al PQA (Presidio Qualità d'Ateneo) e ai PQS (Presidio Qualità di Scuola) - le CPDS (Commissioni Paritetiche Docenti Studenti) - lo stesso NVA (Nucleo di Valutazione d'Ateneo) <p>Per formulare la valutazione, il NVA ha considerato innanzitutto le osservazioni formulate su tali organismi dalla CEV ANVUR nella visita per l'Accreditamento periodico e quindi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha raccolto le informazioni necessarie per verificare quanto gli stessi organismi hanno attuato per migliorare gli aspetti su cui la CEV aveva rilevato la presenza di criticità; - ha valutato la coerenza e la congruenza di quanto attuato, definendo, ove ritenuto opportuno, le proprie iniziative a seguire. 	
<p>Valutazione dell'organizzazione per l'offerta di formazione</p>	<p>Sono stati oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i CdS (corsi di studio), il numero di insegnamenti, la sostenibilità dell'attività formativa - l'attrattività dell'offerta formativa - l'organizzazione per la gestione dell'offerta formativa con particolare riferimento alle Scuole di Ateneo, che sono le strutture autonome responsabili dello svolgimento e del coordinamento delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento di competenze e conoscenze, di servizi - l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio <p>Per la formulare la valutazione, il NVA ha raccolto le informazioni necessarie per verificare lo stato attuale, accertando soprattutto se le criticità evidenziate negli ultimi due anni nella rilevazione dell'opinione degli studenti in merito ad aule, postazioni informatiche e biblioteche fossero state affrontate e risolte. Ha riscontrato, con soddisfazione, che gli interventi correttivi sono stati effettuati.</p> <p>Il NVA ha inoltre verificato che sono stati rispettati i requisiti relativi alla sostenibilità economica-finanziaria, alla copertura dei requisiti di docenza, alle ore di "didattica erogata".</p> <p>Per quanto riguarda, in particolare, l'attrattività dell'offerta formativa, il NVA riconosce che l'Ateneo si è impegnato sul miglioramento della qualità dell'organizzazione della didattica e sulla riprogettazione e internazionalizzazione dei corsi di studio. Rileva, tuttavia, che il fenomeno degli "abbandoni" rappresenta un fattore non trascurabile del calo degli iscritti, che dovrebbe essere analizzato e posto sotto controllo.</p>	
<p>Valutazione dell'organizzazione dei CdS</p>	<p>Sono stati oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività del PQA nel seguire l'applicazione del processo AVA ANVUR - la coerenza tra i report delle CPDS e le relazioni di riesame dei CdS - le informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, nei rapporti di riesame, nelle relazioni delle CP e nei rapporti dei "tavoli di indirizzo" - quanto realizzato e attivato dai CdS per risolvere le criticità segnalate dalla CEV. <p>Con riferimento a quest'ultimo punto, il NVA ha preso accordi con il PQA e con le altre strutture di AQ per stabilire un Piano di audizione dei singoli CdS, tuttora impegnati nell'approfondire gli esiti della prima valutazione esterna applicando le logiche proprie della cultura della qualità. Attraverso tale azione il NVA intende contribuire a migliorare i processi di auto-valutazione.</p>	
<p>Valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi</p>	<p>Il NVA ha analizzato con grande attenzione gli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti e dei laureandi, che è effettuata per acquisire informazioni utili al miglioramento continuo dei servizi forniti agli studenti e delle attività formative erogate nell'Ateneo.</p> <p>In apposite Relazioni, il NVA ha esposto le proprie analisi, con riferimento alle singole Scuole e, in generale all'intero Ateneo.</p> <p>Considerata l'importanza che UNICAM attribuisce alla rilevazione dell'opinione degli studenti, il NVA ha raccomandato di porre particolare impegno e attenzione alla diffusione e alla discussione dei risultati dell'indagine fra gli studenti.</p> <p>Il NVA ha avviato anche al proprio interno una riflessione sull'opportunità di riesaminare gli item del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti allo scopo di verificare se possa essere migliorata la sua capacità di fornire informazioni ancor più mirate per alimentare il miglioramento continuo dell'offerta di formazione.</p>	
<p>Valutazione dell'AQ della ricerca sperimentale</p>	<p>Il NVA ritiene opportuno muoversi verso la supervisione delle attività di autovalutazione dell'Ateneo e delle Scuole (c.d. "meta valutazione"). Perciò – rispondendo anche a uno stimolo della CEV – ha accolto la proposta del Delegato ai rapporti con il NVA di un percorso di informazione e confronto con il Rettore alla valutazione, programmazione e qualità. Si è convenuto che le logiche di AQ siano applicabili all'organizzazione che l'Ateneo si dà per governare e gestire l'attività di ricerca. E che tali logiche vi possano essere applicate, adottando un approccio per processi, perseguendo il miglioramento continuo e, se ritenuto opportuno, puntando all'eccellenza. Conseguentemente sono state esplicitate alcune di linee d'intento, che saranno oggetto di confronto con il Rettore.</p>	

SEZIONE B	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE Analisi degli strumenti di monitoraggio e valutazione adottati e dei risultati raggiunti da UNI-CAM
Performance organizzativa delle strutture accademiche (Scuole di ateneo)	<p>I NVA ha valutato gli indicatori adottati con il <i>Piano della performance 2013-15</i>, che sono quelli suggeriti nel sistema AVA-ANVUR di accreditamento. Ha osservato che la logica di fondo del Piano è stata mantenuta: l'attribuzione premiale delle risorse è basata, infatti, sulle prestazioni fornite dalla struttura e sul grado di miglioramento riscontrato.</p> <p>Il NVA ha accertato che le criticità segnalate nella Relazione 2015 sono state superate con l'adozione di un nuovo strumento, la <i>Scheda di monitoraggio delle prestazioni del personale docente-ricercatore</i>, che assicura una gestione efficace ed elastica nell'alimentazione dell'archivio dei dati necessari.</p>
Performance Individuale del personale docente	<p>Il NVA ha verificato che, per l'applicazione della <i>Scheda</i> di cui sopra, UNICAM ha avviato una procedura automatizzata di rilevamento dei dati, agganciata ai diversi data-base che sostengono il sistema informativo dell'Ateneo. Tale procedura permette la compilazione "automatica" della <i>Scheda</i>, che è messa a disposizione anche del singolo docente, il quale può richiedere la correzione di eventuali imprecisioni o errori.</p> <p>Le criticità rilevate dal NVA negli anni precedenti sono state superate avviando una procedura periodica di messa a punto e miglioramento dei parametri usati per la misurazione delle attività. Due successive revisioni di miglioramento si sono succedute.</p>
Performance organizzativa delle strutture tecnico/amministrative	<p>Il NVA ritiene che lo strumento per la misurazione della performance organizzativa sia ora ben impostato. Gli obiettivi delle strutture tecnico-amministrative, attribuiti dal Direttore Generale, sono divisi in: "obiettivi organizzativi del responsabile" e "obiettivi organizzativi di efficacia/efficienza della struttura". Le schede per la valutazione dei risultati sono state strutturate coerentemente con questa impostazione, con la doppia funzione di valutazione del raggiungimento degli obiettivi annuali da parte del responsabile e di valutazione del buon andamento complessivo della struttura.</p> <p>Permane una certa criticità, presso alcune strutture, nella messa a punto degli indicatori riguardanti l'efficienza e l'efficacia delle attività. Tali indicatori risultano, in alcuni casi, poco significativi o troppo complessi per essere correttamente monitorati.</p>
Performance individuale del personale tecnico/amministrativo	<p>Per quanto riguarda il Direttore Generale e i Dirigenti, il NVA conferma il parere già espresso nel 2014, che segnalava come sarebbe opportuno strutturare con maggiore attenzione gli obiettivi annuali e richiedere una più puntuale rendicontazione del raggiungimento degli stessi, con relativa dettagliata valutazione dei risultati ottenuti.</p> <p>Per quanto riguarda i Responsabili delle strutture tecnico-amministrative e i loro collaboratori, il NVA ha verificato che la tendenza a un "appiattimento" verso l'alto dei giudizi si è manifestata anche nel 2015, malgrado le modifiche delle schede e della scala di valutazione apportate nel 2013.</p> <p>Cionondimeno il NVA attesta che la piena applicazione del sistema ha portato a un deciso miglioramento della capacità dell'Amministrazione di indirizzare al meglio lo strumento dell'incentivazione del personale, portando una maggiore differenziazione dei compensi, basata sulle attività svolte e sulle effettive capacità dimostrate dai singoli.</p>
Considerazioni generali e suggerimenti per i cicli futuri	<p>Il NVA segnala che la <i>Relazione sulla performance 2015</i> conferma il miglioramento della struttura del documento già segnalato nel 2014, soprattutto per quanto concerne l'integrazione con altri ambiti gestionali quali la trasparenza e l'anticorruzione.</p> <p>Il NVA ritiene, altresì, che sia possibile proseguire nello sforzo fatto per collegare il <i>Piano della performance</i> con l'illustrazione dell'andamento del budget, inserendo riferimenti precisi che permettano di correlare fra loro i diversi aspetti della gestione delle attività dell'Ateneo.</p>

SEZIONE C	INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DEL NVA
<p>Organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo</p>	<p>Il NVA ha svolto una dettagliata analisi dei punti di forza e di debolezza delle seguenti strutture, esprimendo, se del caso, alcuni suggerimenti per il miglioramento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - PQA - Le risorse di personale tecnico amministrativo dedicate direttamente alla gestione del Sistema di AQ appaiono ancora insufficienti. Il NVA raccomanda di rinforzare sia numericamente, sia nelle competenze il personale che collabora con i manager didattici nelle Scuole, in particolare quelle con l'offerta formativa più ampia e/o articolata in più sedi. Il NVA raccomanda inoltre, come nella Relazione 2014, di avviare una riflessione sull'impianto adottato in UNICAM per la verifica e la valutazione dei risultati dell'apprendimento, che appare un aspetto ancora poco analizzato ed esplorato. Tanto è vero che nessun <i>item</i> su questo punto è presente nei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti. - CPDS - Il NVA constata che i punti di debolezza rilevati negli anni precedenti non sono stati rimossi, anche se la procedura adottata per ovviare alla mancanza di rappresentanti degli studenti in alcune CPDS ha ottenuto che tutti i CdS abbiano svolto almeno un'attività e una relazione in quest'ambito. Il NVA si rende conto che i compiti assegnati alle CPDS dalla normativa sono specialistici e travalicano l'espressione di un parere legato all'esperienza personale. E che per svolgere al meglio tali compiti servirebbero competenze tecniche e metodologiche che difficilmente possono darsi per scontate in un organismo elettivo. Tuttavia incoraggia l'Ateneo a perseverare nello sforzo di ottenere una partecipazione attiva degli studenti ai CPDS. - NVA - Il NVA segnala la scarsa chiarezza su compiti e ruolo dei NVA, che l'ANVUR non sembra in grado di risolvere, tanto che in questo esercizio c'è stata una rinnovata richiesta ai NVA di opera di "certificazione" o "validazione", piuttosto che di analisi e di valutazione. Segnala anche la persistente sovrapposizione di competenze non facilmente conciliabili (D.Lgs. 150/09, valutazione della didattica, valutazione della ricerca, valutazione dell'andamento politico-economico, ecc). Lamenta, inoltre, che è ancora incompleto il coordinamento delle attività e delle tempistiche degli adempimenti richiesti. Segnala che l'Ufficio di supporto tecnico-amministrativo, non essendo specificamente dedicato al NVA, vede frequentemente accavallarsi impegni gravosi e difficilmente compatibili. Deve, infine, prendere atto con dispiacere del fatto che l'apporto della componente studentesca ai lavori del NVA è stato deludente rispetto alle aspettative e al bisogno.
<p>Organizzazione dell'Ateneo per le attività di formazione</p>	<p>Il NVA ha svolto una dettagliata analisi dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione dell'Ateneo per le attività di formazione, confermando gli aspetti positivi rilevati nelle precedenti Relazioni.</p> <p>Punti di forza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero. - Sistema di contribuzione studentesca orientato a premiare capaci e meritevoli. - Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction. - Soddisfazione dei laureati sul corso di studio appena concluso. - Soddisfazione degli studenti per i servizi di supporto. - Capacità del sistema di reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti. - Buona ricaduta occupazionale dei CdS. - Politica di internazionalizzazione. - Consapevolezza/condivisione dei processi e degli obiettivi di AQ da parte del personale coinvolto. - Ruolo svolto in ogni Scuola dal Manager didattico, il quale fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili dei CdS di concentrarsi al meglio sulle problematiche connesse al processo formativo. <p>Punti di debolezza.</p> <p>Il NVA ritiene che l'andamento della popolazione studentesca e delle sue dinamiche potrebbe essere analizzato in maniera più approfondita.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qual è il "tetto" potenziale di iscritti che l'Ateneo poteva raggiungere, avendo come periodo di riferimento un numero di anni adeguato? E qual è stato il numero effettivo di iscritti raggiunti? Ciò consentirebbe di capire se la riduzione degli iscritti che viene descritta è un collo di bottiglia ineliminabile oppure no; la diversa risposta a questa domanda potrebbe portare ad azioni differenti per il futuro. - Come sono distribuiti nei diversi CdS gli abbandoni e i trasferimenti in uscita e quelli in entrata? Estendere il monitoraggio di questi fenomeni al di là dell'analisi quantitativa aggregata (che pure è essenziale per capire il trend generale) potrebbe fornire elementi di interesse. - Chi sono gli studenti che abbandonano, che si trasferiscono in altri Atenei o che decidono di trasferirsi a Camerino? Perché lo fanno etc? Questi aspetti potrebbero essere approfonditi tramite interviste per individuare eventuali punti di forza e di debolezza. <p>Un monitoraggio di questo tipo appare potenzialmente utile anche alla luce delle raccomandazioni CEV-ANVUR che più volte hanno evidenziato un "problema aperto" costituito dal mancato recupero del gap di conoscenze da parte degli studenti in ingresso, che può tradursi in difficoltà nell'apprendimento e nella regolare progressione negli studi, le quali – come è noto – costituiscono una delle "anticamere" dell'abbandono.</p>